

Atti di indirizzo e controllo 13 – 17 aprile

in materia di Grandi infrastrutture e appalti

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interpellanza urgente 2-00813 (Santillo - M5S)</p> <p>Ponte sullo Stretto: denuncia dell'illegittimità procedurale senza nuova gara a causa di aumenti dei costi superiori al limite UE del 50%.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-05262 (Morfinò - M5S)</p> <p>Proroga concessioni autostradali (Gruppo Gavio): denuncia del rischio di elusione delle gare pubbliche tramite i nuovi PEF, con focus sulla A15 e il completamento del corridoio Ti-Bre.</p>	<p>Risposta scritta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il raccordo autostradale Tirreno-Brennero (Ti-Bre) rappresenta un'infrastruttura strategica inserita nel Corridoio Ten-T europeo, fondamentale per collegare i porti tirrenici, l'interporto di Parma e i mercati del Nord Europa attraverso cinque regioni. • L'opera, classificata come di preminente interesse nazionale nel 2001, ha raggiunto una tappa significativa nell'aprile 2025 con l'apertura ufficiale al traffico del 1° stralcio funzionale. • Per completare l'intero corridoio fino all'innesto con la A22, resta da realizzare una lunghezza residua di circa 75,5 km, la cui attuazione dipenderà dalle valutazioni sulle necessità infrastrutturali del territorio. • La società concessionaria SALT S.p.A. ha presentato una proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF), che attualmente si trova in fase istruttoria presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'Autorità di regolazione dei trasporti.
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-05263 (Rossi - FdI)</p> <p>Messa in sicurezza SS1 Aurelia: focus sul lotto di Capalbio. Richiesta di chiarimenti sul passaggio dei progetti da SAT ad Anas e sollecitazione al Commissario straordinario per l'immediato raddoppio del tratto più pericoloso del Corridoio Tirrenico.</p>	<p>Risposta scritta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attività per l'acquisizione da parte di ANAS dei progetti redatti da SAT sono in fase avanzata, con una società di revisione già incaricata di quantificare costi di progettazione. • Il Ministero ha trasmesso il contratto per la verifica del prospetto di valorizzazione dei costi sostenuti. • Questo passaggio amministrativo è fondamentale per procedere verso l'avvio dei lavori di riqualificazione e potenziamento dell'infrastruttura. • Il raddoppio del tratto di Capalbio è già confermato all'interno del progetto originario di SAT, validato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e verrà portato avanti integralmente per ottimizzare i tempi di esecuzione ed evitare nuovi iter progettuali.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05938 (Iacono - PD)</p> <p>Denuncia del fallimento dei dissalatori mobili in Sicilia e contestazione degli elevati costi energetici a fronte di una produzione idrica insufficiente. Istanza di chiarimento sulle misure di contrasto alle perdite idriche superiori al 50% e sullo stato dei collaudi degli invasi strategici necessari per superare il deficit strutturale dell'isola.</p>	<p>Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Mit esercita un ruolo di coordinamento strategico per fronteggiare la crisi idrica, finanziando la messa in sicurezza delle dighe, il completamento delle opere incompiute e la riduzione delle perdite idriche. • In Sicilia, solo 20 delle 45 grandi dighe sono in esercizio regolare, mentre 21 presentano limitazioni

	<p>tecniche al riempimento e le restanti sono inattive o in costruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Cabina di regia nazionale ha individuato nella dissalazione una soluzione prioritaria per i territori di Porto Empedocle, Gela e Trapani, attivando poteri straordinari e derogatori per accelerare i tempi. • Messi in esercizio provvisorio i dissalatori mobili a Porto Empedocle, Trapani e Gela; l'obiettivo è raggiungere una portata di 504 litri al secondo nel lungo periodo grazie al raddoppio dei moduli. • Sono stati stanziati 121 milioni di euro per i dissalatori, di cui 90 milioni da Fondi FSC, ed è stato pianificato un investimento globale di 740 milioni per l'intero sistema idrico siciliano. • Inoltre, sono stati finanziati 15 interventi tramite il PNRR per 391 milioni di euro e 11 interventi tramite React-EU per 212 milioni, destinati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione. • Ai fini della semplificazione burocratica, è stato autorizzato l'esercizio degli impianti in deroga temporanea, in attesa del completamento delle Autorizzazioni Uniche Ambientali. • Infine, è stato approvato un finanziamento di 92,1 milioni di euro per 5 interventi urgenti su reti e infrastrutture strategiche come dighe e paratoie, nell'ambito del PNISSI. • La gestione operativa è affidata a Siciliacque S.p.A., che opera sotto la vigilanza del Commissario straordinario per garantire resilienza e rapidità d'esecuzione.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-06238 (Morfino - M5S)</p> <p>Denuncia della crisi idrica strutturale in Sicilia e dell'inefficienza delle grandi dighe. Sollecitazione di un Piano straordinario per la sicurezza idrica basato su risorse Pnrr. Richiesta di nomina di un Commissario straordinario nazionale per il coordinamento degli interventi strutturali.</p>	<p>Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti di dissalazione mobili a Porto Empedocle, Trapani e Gela sono entrati in funzione tra agosto e ottobre 2025, con l'obiettivo di raggiungere una portata di 192 litri al secondo. • È stato approvato un programma che garantirà una portata di 504 litri al secondo tramite il raddoppio dei moduli esistenti. • Il Ministero gestisce circa 740 milioni di euro in Sicilia per la riduzione delle perdite e il completamento delle dighe. • Lo stralcio PNISSI 2025 finanzia 5 interventi prioritari in territorio siciliano per 92,1 milioni di euro. • Si ricorre a poteri derogatori e procedure d'urgenza per accelerare la messa in esercizio degli impianti nelle more del rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali. • La società Siciliacque S.p.A. opera come soggetto attuatore degli interventi di dissalazione senza generare nuovi oneri per la finanza pubblica. • È in fase di pianificazione un ulteriore pacchetto di interventi prioritari a livello nazionale per un valore di 41,07 milioni di euro, subordinato all'individuazione delle coperture finanziarie.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-06117 (Soumahoro - Misto)</p> <p>Monitoraggio urgente sulla stabilità degli istituti</p>	<p>Risposta del Ministro della giustizia Nordio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo affronta le criticità del sistema penitenziario attraverso il decreto-legge "Carcere sicuro" (n. 92/2024).

<p>penitenziari nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La strategia amplia i posti detentivi, favorisce le misure alternative per categorie sensibili e limita la carcerazione preventiva. • È attivo un piano straordinario da 166 milioni di euro per 21 interventi di edilizia penitenziaria, coordinato da un Commissario straordinario per accelerare le tempistiche e il rispetto delle scadenze. • Il programma prevede la creazione di 2.574 nuovi posti detentivi complessivi, tra cui i nuovi carceri di Forlì e San Vito al Tagliamento. • Entro il 2026 verranno ultimati gli appalti integrati per ulteriori 640 posti. • Oltre alle nuove costruzioni, sono stati recuperati 524 posti attraverso interventi di manutenzione in strutture storiche come Napoli Poggioreale e Milano San Vittore. • Il Commissario opera su quattro linee d'azione che includono l'ottimizzazione delle caserme della Polizia penitenziaria (per 1.917 posti) e la creazione di una piattaforma digitale per il censimento degli asset. • È stato avviato un piano di efficientamento energetico nazionale che coinvolge 178 istituti tramite partenariati pubblico-privati, con l'obiettivo di ridurre i consumi del 20-30% e reinvestire i risparmi nella riqualificazione.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-06433 (Baldelli - FI)</p> <p>Sollecitazione di iniziative per la valorizzazione dei tratti ferroviari dismessi o esclusi a seguito di varianti di tracciato, in attuazione della legge 128/2017.</p>	<p>Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • RFI è il gestore dell'infrastruttura nazionale, responsabile della sicurezza e dell'efficienza della rete in virtù dell'atto di concessione del 2000. • In Italia sono presenti circa 1.265 chilometri di linee dismesse di proprietà del Gruppo FS. • Il patrimonio ferroviario non più competitivo per il trasporto commerciale (merci o passeggeri) viene considerato una risorsa strategica per il turismo lento e la valorizzazione del territorio. • Oltre 500 chilometri di tracciati e fabbricati sono già stati trasformati in percorsi ciclopedonali in sinergia con gli enti locali. • Grazie alla collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato, sono state individuate 26 tratte turistiche riconvertite in itinerari di mobilità sostenibile. • Gli interventi tecnici includono il ripristino funzionale delle infrastrutture. • Negli ultimi dieci anni sono stati riattivati 818 chilometri di linee a vocazione turistica, su un totale di circa 1.300 chilometri individuati. • Sono attualmente in fase di riattivazione ulteriori 64 chilometri. • RFI ha avviato tavoli di coordinamento con il Ministero e le Regioni per promuovere la rigenerazione urbana e nuove opportunità di mobilità dolce legate al recupero del patrimonio storico.

SENATO DELLA REPUBBLICA

<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02687 (Musolino - IV)</p> <p>Istanza di deliberazione dello stato di emergenza nazionale a seguito della devastazione causata dal ciclone "Harry" nella Sicilia orientale e riattivazione dell'unità di missione "Italia sicura" per il contrasto strutturale al dissesto idrogeologico.</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con l'ordinanza n. 1180, i Presidenti di Regione sono stati nominati Commissari delegati per la gestione dell'emergenza, con il compito di predisporre piani di intervento e gestire i contributi per l'autonoma sistemazione. • Gli eventi sono stati qualificati come causa di forza maggiore, garantendo ai cittadini e alle imprese il diritto alla sospensione delle rate dei mutui per gli edifici sgomberati o danneggiati. • Attraverso il decreto-legge n. 25 del 2026, il Governo ha stanziato complessivamente oltre 1,2 miliardi di euro, destinati a danni ai privati, ammortizzatori sociali, sostegno all'agricoltura e alle imprese esportatrici. • Per la frana di Niscemi è stato previsto un intervento specifico da 150 milioni di euro per demolizioni, delocalizzazioni e prevenzione strutturale, con la nomina del Capo della Protezione Civile a Commissario straordinario. • Sul piano della gestione del territorio, è stato superato il modello di Italiasicura a favore di una struttura stabile presso il Dipartimento Casa Italia, che coordina il contrasto al dissesto idrogeologico. • È stato promosso un accordo per la coesione del valore di 470 milioni di euro che vede le Autorità di bacino distrettuale protagoniste nella realizzazione di opere strutturali ad alto impatto per la resilienza dei territori. • Le misure emergenziali includono la sospensione dei termini tributari e contributivi, oltre a deroghe temporanee sulle prescrizioni ambientali per ripristinare rapidamente la funzionalità delle infrastrutture colpite.

in materia Economico-finanziaria

CAMERA DEI DEPUTATI	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02617 (Giglio Vigna - Lega)</p> <p>(Cit. ANCE) Iniziative di competenza al fine di riprogrammare il FSC per interventi strutturali di riduzione del costo dell'energia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Risposta del Ministro per gli affari europei Foti: - Il Governo è intervenuto sul tema con un DL che ha stanziato 5 miliardi per far fronte alla crisi energetica. - La Presidente della Commissione europea ha riconosciuto le problematiche legate all'aumento del costo dei carburanti. - Parimenti, la Commissione ha iniziato a sviluppare proposte, tra cui il coordinamento dell'attività di approvvigionamento energetico e una maggiore flessibilità degli aiuti di Stato, contemplando un possibile ritorno all'adozione delle norme del Temporary Framework. - Inoltre, si sta valutando la liberalizzazione, nella misura del 50%, degli aiuti di stato per il settore agricolo e quello dell'autotrasporto. - Si ritiene, tuttavia, che gli interventi debbano essere mirati a ridurre i costi delle componenti della bolletta elettrica, per cui si rende necessario un intervento sulla disciplina dell'ETS. - Per quanto attiene al Fondo di sviluppo e coesione, l'utilizzo delle risorse ivi previste non è attualmente possibile in quanto queste non possono riguardare la spesa corrente, essendo vincolate alla spesa per investimenti.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-07595 (Rosato - Az)</p> <p>Istanza di rifinanziamento del terminal intermodale del Porto di Trieste tramite risorse non vincolate al PNRR.</p>	Presentata

SENATO DELLA REPUBBLICA	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta orale 3-02528 (Alfieri - PD)</p> <p>Denuncia di tagli imprevisti per circa 950 milioni di euro ai fondi PNRR destinati ai Comuni per disabilità e housing sociale. Richiesta di chiarimenti sui criteri di definanziamento e sollecitazione di un confronto con l'ANCI per tutelare i servizi ai cittadini più fragili.</p>	Presentata
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02922 (Furlan - IV)</p> <p>Rimodulazione PNRR Missione 5: denuncia del definanziamento di circa 610 milioni di euro destinati al</p>	Presentata

welfare territoriale e alla disabilità .	
Interrogazione a risposta scritta 4-02923 (Sbrollini - IV)	Presentata
PNRR e Inclusione Sociale : denuncia dell'allarme ANCI per il possibile definanziamento dei progetti su disabilità e housing sociale .	

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02618 (Lupi - NM)</p> <p>Istanza di attuazione del piano nazionale per l'edilizia abitativa, verifica della riprogrammazione dei fondi di coesione e potenziamento delle infrastrutture per l'accesso a 100.000 case a prezzi calmierati.</p>	<p>Risposta del Ministro per gli affari europei Foti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo ha annunciato il programma del Piano casa, che riguarda la realizzazione di 100.000 nuovi alloggi nei prossimi 10 anni. • Ricorda che la Commissione europea ha attivato il progetto di riprogrammazione dei fondi di coesione e vi è stata l'approvazione del regolamento che ha inserito lo stanziamento di risorse per le emergenze attuali, tra cui quella dell'abitazione e dell'abitare. • Tale fase di programmazione si è conclusa con lo stanziamento di una somma pari a 7 miliardi di cui 1.9 sono destinati alle politiche della casa. Inoltre, a questi vanno aggiunti circa 732 milioni derivanti da uguali progetti che afferiscono a fondi europei, e 1.1 miliardi di risorse nazionali. • Complessivamente, il Dipartimento per gli affari europei dispone di 3.8 miliardi sul tema, che rappresentano circa il 50% del futuro Piano casa. • Sono attualmente in corso di determinazione dell'impianto legislativo che consentirà di delineare tutte le fasi di tale piano, che si sostanzierà in decreti-legge che affrontano le situazioni emergenziali legate al tema, e disegni di legge che interverranno in modo strutturale. • L'intervento del Governo è volto alla politica residenziale, pubblica o sociale, ma è anche rivolto ai soggetti che non rientrano nei limiti dell'edilizia residenziale pubblica nonostante non riescano a far fronte alle dinamiche dell'attuale mercato.
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-05261 (Simiani - PD)</p> <p>Decreto "Salva-casa" e compatibilità paesaggistica: istanza di chiarimento sull'applicazione dell'Art. 36-bis (TUE) per interventi regolari eseguiti entro l'11 maggio 2006.</p>	<p>Risposta scritta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Decreto "Salva Casa" ha l'obiettivo di sbloccare le molte pratiche immobiliari relative a titoli edilizi rilasciati dai Comuni in zone vincolate senza il preventivo parere della Soprintendenza. • La norma intende tutelare l'affidamento del cittadino che ha operato in buona fede sulla base di un provvedimento espresso; l'errore è infatti considerato un vizio procedurale dell'amministrazione. • Viene chiarito che la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 36-bis TUE) è pienamente attivabile anche quando non sussiste un abuso edilizio "in senso stretto", operando una regolarizzazione di un abuso paesaggistico formale. • Tale disposizione permette di derogare al divieto generale previsto dall'articolo 167 del Codice dei Beni Culturali, consentendo di sanare interventi che hanno generato volume o superficie. • L'estensione della sanatoria si applica anche ai casi di interventi realizzati in parziale difformità dal permesso di costruire o in assenza/difformità dalla SCIA, secondo i parametri definiti dagli articoli 34 e 37 del TUE.

<p>Interpellanza 2-00815 (Morfino - M5S)</p> <p>Contestazione della legittimità dei nuovi termovalorizzatori in Sicilia alla luce dei rilievi della Corte dei Conti. Denuncia di sovradimensionamento impiantistico, violazione della gerarchia europea dei rifiuti e potenziale danno erariale derivante dall'uso improprio dei fondi FSC in contrasto con gli obiettivi di economia circolare.</p>	Presentata
<p>Interrogazione in Commissione 5-05280 (Curti - PD)</p> <p>Istanza di accertamento e rimozione dei blocchi nei flussi finanziari destinati alla ricostruzione privata post-sisma 2016. Richiesta di garanzie sulla continuità delle erogazioni tramite Cassa Depositi e Prestiti.</p>	Presentata

in materia di Energia

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
Risoluzione in Commissione 7-00384 (Peluffo - PD) Impegno al completamento normativo per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili , semplificazione burocratica delle procedure Gse e attuazione dello scorporo in bolletta . Istanza di rimozione dei vincoli all' autoconsumo a distanza	Presentata

in materia di Tributario-fiscale

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-05271 (Congedo - FdI)</p> <p>Riapertura "Rottamazione-quater": istanza di nuove iniziative normative per riammettere ai benefici della definizione agevolata i contribuenti decaduti dai piani di pagamento nel 2024-2025.</p>	<p>Risposta scritta del Ministro dell'economia Giorgetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Rottamazione-quater ha permesso di estinguere i debiti affidati alla riscossione tra il 2000 e giugno 2022 pagando solo il capitale e le spese di notifica, senza sanzioni o interessi di mora. • La decadenza dai benefici della definizione agevolata scatta automaticamente in caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento, superiore a cinque giorni, anche di una sola rata del piano. • Il decreto Milleproroghe ha già previsto una prima riammissione per i contribuenti decaduti entro il 31 dicembre 2024, consentendo loro di presentare una nuova dichiarazione entro aprile 2025. • La successiva Rottamazione-quinquies ha ulteriormente esteso la possibilità di estinguere i debiti per i soggetti che hanno perso l'efficacia della definizione entro la data del 30 settembre 2025. • L'eventuale previsione di nuove finestre di riapertura dei termini per i contribuenti decaduti resta attualmente subordinata alle necessarie disponibilità finanziarie del bilancio statale. • Il Governo sta valutando l'opportunità di riammettere alla misura agevolata chi ha saltato i pagamenti più recenti, con particolare riferimento alle rate scadute il 30 novembre 2025 e il 28 febbraio 2026.

in materia di Lavoro e previdenza

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-07577 (Gribaudo - PD)</p> <p>Analisi della gestione dei fondi destinati alle vittime dell'amianto e della loro compatibilità con le norme europee sugli aiuti di Stato.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-05264 (Scotto - PD)</p> <p>Vigilanza sul lavoro e contrasto alle false collaborazioni per la tutela dei diritti dei lavoratori e il recupero dei</p>	<p>Risposta scritta del Ministero del Lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'operazione congiunta tra Guardia di Finanza e INPS nel territorio di Fiumicino conferma l'efficacia della sinergia istituzionale nel contrasto al lavoro irregolare e allo sfruttamento, fenomeni che

<p>contributi evasi.</p>	<p>alterano la concorrenza e ledono i diritti fondamentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È in corso un massiccio piano di rafforzamento degli organici ispettivi dedicati alla tutela del lavoro. • Per rendere i controlli più mirati e tempestivi, è stato implementato il Portale Nazionale del Sommerso, uno strumento tecnologico che permette il coordinamento dei dati tra INL, INPS, INAIL e forze dell'ordine per intercettare le condotte elusive. • I risultati operativi mostrano che il numero di ispezioni effettuate che è salito a oltre 130.000 nel 2025. • Sul fronte della sicurezza, il Governo ha introdotto la patente a crediti in edilizia e stanziato 600 milioni di euro per i bandi ISI di Inail, ripristinando al contempo le sanzioni penali contro l'intermediazione illecita e il caporalato. • Le ultime novità normative del decreto-legge n. 159 del 2025 includono l'obbligo del badge digitale di cantiere per gli appalti e lo sviluppo di dispositivi di protezione individuale intelligenti.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-07594 (Ascari - M5S)</p> <p>Denuncia della discrasia valutativa tra Inps e Inail circa l'esposizione all'amianto nel petrolchimico di Ravenna e istanza di coordinamento per il riconoscimento delle maggiorazioni previdenziali.</p>	<p>Presentata</p>

SENATO DELLA REPUBBLICA	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02937 (Magni - AVS)</p> <p>Denuncia del conflitto valutativo tra Inps e Inail circa l'esposizione all'amianto nel petrolchimico di Ravenna e contestazione delle azioni di recupero crediti a fronte di accertate patologie asbesto-correlate.</p>	<p>Presentata</p>

in materia di Tematiche dai territori

CAMERA DEI DEPUTATI	
Atti di controllo	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-07584 (Zaratti - AVS)</p> <p>Traffico illecito di rifiuti e roghi tossici nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia: istanza di messa in sicurezza e bonifica del sito</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02622 (Dalla Chiesa - FI)</p> <p>Richiesta di interventi urgenti di restauro per il castello di Pantelleria.</p>	<p>Risposta del Ministro della cultura Giuli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Sicilia, in virtù del suo Statuto speciale, esercita una competenza legislativa esclusiva sulla tutela dei beni culturali e del paesaggio, limitando l'intervento operativo diretto del Ministero. • In base al DPR n. 637 del 1975, tutte le funzioni di conservazione e valorizzazione dei musei e delle antichità in territorio siciliano spettano all'amministrazione regionale e non allo Stato centrale. • Riguardo al Castello di Pantelleria, la Soprintendenza di Trapani sta attualmente coordinando interventi di messa in sicurezza finalizzati a restituire il bene alla fruizione pubblica. • L'autorità del Ministero si esprime primariamente attraverso il monitoraggio dei siti UNESCO, che sull'isola tutela la coltivazione della vite ad alberello come patrimonio immateriale dal 2014. • Nonostante i limiti costituzionali, il Governo assicura un'attività costante di vigilanza e monitoraggio, garantendo attenzione verso la salvaguardia di monumenti di alto valore simbolico.
<p>Interrogazione a risposta immediata 3-02623 (D'Alessio - Az)</p> <p>Richiesta di un cronoprogramma certo per il restauro Duomo di Salerno e Badia di Cava</p>	<p>Risposta del Ministro della cultura Giuli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Ministro evidenzia che i finanziamenti da 1,5 milioni di euro ciascuno approvati nel 2016 per i siti salernitani non sono mai stati utilizzati; • Il Ministero ha garantito la messa in sicurezza del campanile del Duomo di Salerno, per il quale si stanno concludendo le procedure di affidamento e la consegna delle aree per l'avvio dei lavori; • Per la Badia di Cava de' Tirreni sono stati stanziati 400.000 euro destinati al restauro e alla fruizione della struttura, con particolare riferimento alla Cappella di San Gennaro; • La Biblioteca della Badia beneficerà di oltre 3,5 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per il restauro dei depositi, la digitalizzazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche; • Sono stati inoltre assegnati 2 milioni di euro dal Programma Nazionale Cultura 2021-2027 per interventi di efficientamento energetico e adeguamento impiantistico della medesima biblioteca; • Questi nuovi stanziamenti sottolineano un cambio di passo, puntando sulla tutela e valorizzazione concreta del patrimonio culturale del territorio salernitano.
<p>Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-05260 (Cortelazzo - FI)</p> <p>Raddoppio SS 372 "Telesina": denuncia dei ritardi</p>	<p>Risposta scritta del Ministero delle infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'adeguamento a quattro corsie della SS 372 "Telesina" è considerato un'opera strategica per il

<p>nell'avvio dei cantieri</p>	<p>collegamento tra le aree tirrenica e adriatica, con una configurazione tecnica di tipo "extraurbana principale".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il primo lotto è interamente finanziato e, superato un contenzioso legale che ha causato un ritardo di oltre tre anni, è ora in fase di verifica finale del progetto esecutivo. • Per il primo lotto sono già state avviate le attività propedeutiche, incluse le bonifiche belliche, le procedure espropriative e le indagini archeologiche, che hanno portato al recupero di sepolture e reperti preistorici di rilievo. • Il secondo lotto ha già ottenuto i pareri favorevoli della Conferenza dei servizi e l'ottemperanza ambientale; si attende la conclusione del riesame progettuale per l'approvazione definitiva. • La copertura finanziaria totale per il secondo lotto sarà individuata in concomitanza con la chiusura dell'iter approvativo, garantendo così la continuità realizzativa dell'intera infrastruttura.
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-05257 (Traversi - M5S)</p> <p>Porto di Lavagna: denuncia dell'incertezza gestionale e del degrado strutturale. Illegittimità della nuova concessione a F2i SGR alla luce della sentenza della Corte di Giustizia UE sul diritto di prelazione.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta in commissione 5-05277 (Amendola - PD)</p> <p>Sollecitazione ad Anas per il raddoppio delle corsie e la messa in sicurezza urgente della SS 7 Matera-Ferrandina.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interpellanza urgente 2-00814 (Silvestri -M5S)</p> <p>Cessione dell'ex Forlanini alla Santa Sede tramite Inail: chiarimenti su sostenibilità, canoni e rischio privatizzazione.</p>	<p>Risposta della Viceministra del lavoro Bellucci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Governo riconosce il valore strategico dell'ex ospedale Forlanini di Roma, sia per il potenziamento dei servizi sanitari sia per la riqualificazione del patrimonio pubblico urbano. • L'operazione di riqualificazione è iniziata formalmente con la dichiarazione d'intenti dell'8 febbraio 2024, seguita dal trasferimento della proprietà dalla Regione Lazio allo Stato, in attuazione del decreto-legge n. 156 del 2025. • I piani triennali di investimento dell'INAIL prevedono fondi vincolati esclusivamente a interventi urgenti di edilizia sanitaria. • Allo stato attuale, l'ex Forlanini non risulta inserito nei decreti attuativi che individuano le iniziative immobiliari finanziabili dall'Istituto. • L'assenza di finanziamenti immediati è legata anche alla recente conclusione del trasferimento di proprietà.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-07591 (Manzi - PD)</p> <p>Sollecitazione di interventi di restauro e messa in sicurezza del Santuario di Santa Maria delle Vergini a Macerata, inagibile dal sisma del 2016.</p>	<p>Presentata</p>
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-05827 (Furfaro - PD)</p> <p>Denuncia delle barriere architettoniche presso il nuovo ascensore inclinato di Todi. Istanza di verifica della</p>	<p>Risposta del Ministro delle infrastrutture Salvini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entro il 2026 verranno completati l'ascensore di via Termoli e l'adeguamento del viale d'accesso al parcheggio di Porta Orvietana.

<p>conformità ai requisiti della Legge 13/1989 e ai criteri del PNRR.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di collegamento tra il parcheggio e i nuovi ascensori sarà riqualificato con pendenze e materiali non sdruciolevoli ed idonei a garantire l'aderenza necessaria per le persone a mobilità ridotta. • In data 26 agosto 2025, un professionista indipendente ha effettuato verifiche funzionali specifiche sull'accessibilità per i disabili, confermando la conformità alla Direttiva UE 2014/33. • La Regione Umbria ha già autorizzato e finanziato per l'annualità 2026 i fondi necessari per ultimare le opere di raccordo e garantire la continuità dei percorsi senza barriere.
--	--

SENATO DELLA REPUBBLICA	
<i>Atti di controllo</i>	
ATTO e PRIMA FIRMA	ESITI
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02665 (Pirro - M5S)</p> <p>Denuncia dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti del Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni e istanza di chiarimento sullo stallo dei fondi destinati al Comune di Zubiena.</p>	<p>Risposta del Ministro per la protezione civile Musumeci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni punta a contrastare lo spopolamento e il degrado attraverso interventi su ambiente, beni culturali e sicurezza infrastrutturale. • Il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio ha concluso la fase istruttoria approvando la graduatoria definitiva il 2 agosto 2024. • Il Ministero dell'Interno è l'ente deputato alla firma delle convenzioni con i comuni e alla materiale erogazione dei finanziamenti. • Il decreto firmato il 2 dicembre 2025 garantisce la copertura finanziaria per i primi 91 enti in graduatoria. • Il provvedimento ha ottenuto il via libera definitivo con la registrazione della Corte dei Conti il 28 gennaio 2026. • È stata prevista una riserva di fondi per gestire i contenziosi legali ancora aperti. • La Direzione centrale per la finanza locale ha già inoltrato ai comuni beneficiari i modelli di convenzione. • Gli interventi finanziati spaziano dalla mitigazione del rischio idrogeologico alla riqualificazione dei centri storici, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove attività produttive nei borghi.
<p>Interrogazione a risposta scritta 4-02945 (Borghesi - Lega)</p> <p>Istanza di accelerazione dell'iter autorizzativo per la variante in galleria sulla SS 45-bis Gardesana occidentale nel comune di Gargnano.</p>	<p>Presentata</p>